

LUOGHI COMUNITARI:
SPAZIO E SOCIETÀ

La quinta edizione del Festival dell'Architettura presenta una riflessione su quanto si va realizzando, rispetto a criteri di significatività comunitaria, nella trasformazione dei contesti insediativi dell'ambito emiliano, assunto quale laboratorio sperimentale di osservazione e progettualità. Dalla scala dell'architettura territoriale, per usare un termine caro a Lucio Gambi, a quella urbana sino a quelle parti di città che ne contraddistinguono le peculiarità funzionali quali quartieri, complessi specializzati, tipologie dello spazio pubblico e privato.

Si tratta di cogliere il gradiente di caratterizzazione comunitaria che gli spazi costruiti detengono rispetto ad una concezione avanzata ed in continua interpretazione critica nei confronti della fenomenologia in divenire dei comportamenti sociali. Il concetto di comunità va naturalmente inteso nella sua ambivalenza, oggi sempre più attuale, di principio separatore e di produzione di spazi dell'autoreferenza, oppure di condizione di aggregazione aperta, capace di coinvolgere e regimare l'apporto collettivo sul piano di una sistematicità funzionalmente virtuosa quanto inclusiva.

In quest'ottica, gli strumenti di costruzione dello spazio, della sua significatività attraverso le responsabilità della disposizione e della forma, possono dare un contributo decisivo rispetto alle politiche che in generale ricercano la valenza comunitaria, oppure, in discrasia di indirizzo, ridurne gli effetti. Il valore comunitario nella costruzione dell'ambiente artificiale, quello che possiamo identificare estensivamente come architettura, rimanda a condizioni ascrivibili alla categoria della funzionalità sociale. Dove le condizioni del vivere all'interno di un contesto si avvalgono del valore relazionale, attraverso rapporti significativi, di interscambio culturale, di condivisione, di mutualità. Oltre a questo fondamentale aspetto, una declinazione più estensiva del concetto comunitario nella società contemporanea contraddistinta da logiche individualistiche, innanzitutto quella dei riti consumistici, si impone rispetto ad un'esigenza generalizzata di appartenenza, di identità, che nasce dallo smarrimento del ruolo sociale. In questo senso il gradiente comunitario va esteso agli aspetti rappresentativi, dove forma e figuratività degli spazi antropizzati trasmettono il senso dell'identificabilità. Una comunità non solo dei comportamenti ma anche dei simboli di una sua messa in forma.

L'ambito sperimentale è quello del sistema insediativo di CITTAEMILIA, da Piacenza a Modena. Valore comunitario e criteri di costruzione urbana si sono ripetutamente rapportati nel corso della storia all'interno di questo complesso palinsesto territoriale. L'espressione comunitaria è registrabile dall'ideazione di nuovi sistemi di regimazione territoriale in epoche fondative sino ai congegni tipologici di luoghi di coesione sociale e produzione di valori collettivi della storia più recente. Dall'interno della realtà in divenire dei contesti territoriali e delle nuclearità urbane di CITTAEMILIA, il Forum vorrebbe far scaturire significatività dimostrative di una interpretazione rinnovata e mai del tutto scontata del concetto comunitario, allo stato di attuazione ma anche di progetto. Realizzazioni concrete e progetti promosse dagli attori del contesto, innanzitutto le amministrazioni locali, ma anche tutte quelle realtà istituzionali pubbliche e private che nei differenti ruoli possono contribuire a qualificare il consuntivo dell'entità comunitaria regionale.

FORUM 2009
CITTAEMILIA
26-27 OTTOBRE

- 10.00 **Il tema**
* La comunità dello spazio progettato
Prof. Carlo Quintelli
- 10.15 - 11.00 **Strategie comunitarie del progetto insediativo regionale**
REGIONE EMILIA-ROMAGNA
* Il progetto di comunità regionale nella recente legge " Governo e riqualificazione solidale del territorio"
Ass.re Giancarlo Muzzarelli
* L'esperienza innovativa dei "Contratti di quartiere" come banco di prova per un approccio integrato alle trasformazioni urbane
Arch. Michele Zanelli
- 11.00 - 13.00 **Comunità diffuse, tra città e territorio**
PROVINCIA DI MODENA
* La comunità della città a rete e policentrica. Il PTCp-09 di Modena propone il livello sovracomunale per lo sviluppo sostenibile delle comunità locali
Dott. Eriuccio Nora, Dott. Roberto Farina
PROVINCIA DI PARMA
* Un'esperienza comunitaria nell'Appennino parmense: Tiedoli
Ass.re Marcella Saccani, Arch. Antonio Pellegrini
* Interventi di sostegno alle comunità locali: il caso Corniglio
Ass.re Ugo Danni
PROVINCIA DI REGGIO EMILIA
* La comunità provinciale nella città-territorio dell'Emilia centrale
Dott. Roberto Ferrari
* Ambiti di paesaggio del PTCp-08: luoghi e reti di valorizzazione delle comunità locali
Arch. Anna Campeol
- 14.30 - 18.30 **La città comunitaria**
COMUNE DI PIACENZA
* Il trattamento del suolo nella città storica, tra comunità e identità
Ass.re Sabrina Freda, Arch. Giuseppe Bolzoni
* Il progetto di territorio snodo per la città di Piacenza
Ass.re Pierangelo Carbone, Ing. Gaetano Fedele
COMUNE DI PARMA
* Riconciliare mobilità e comunità. La stazione di Parma come nuova occasione di centralità urbana, e il prototipo innovativo della "Temporary station"
Ass.re Francesco Manfredi, Arch. Ivano Savi
* Luoghi attrattivi per il tempo libero. Riqualificazione e ampliamento del polo fieristico di Parma
Ass.re Francesco Manfredi
COMUNE DI REGGIO EMILIA
* Occasioni urbane di sviluppo comunitario
Ass.re Ugo Ferrari
* Il Piano dei Servizi del Comune di Reggio Emilia
Ing. Maria Sergio, Arch. Paolo Tamagnini, Arch. Maddalena Fortelli



MARTEDÌ 27 OTTOBRE

- 10.00 - 13.00 **Progetto, economia, partecipazione della città comunitaria**
ORDINE DEGLI ARCHITETTI DI PARMA, REGGIO EMILIA, MODENA
* Parma, 1949-1963: il cantiere Ina-Casa. La comunità al centro del progetto
Arch. Michela Michelotti
* Reggio Emilia tra utopia e realtà: percorsi architettonici dell'insediamento comunitario
Arch. Gloria Negri
* Un secolo di case popolari a Modena. Evoluzione delle esperienze progettuali
Arch. Claudio Fornaciari
ACER - REGGIO EMILIA
* Riqualificazione urbana e sociale dell'area Compagnoni - Fenulli - Bergonzi
Dott. Marco Corradi
ACER - MODENA
* L'esperienza in corso del contratto di quartiere 2 R - Nord
Arch. Paolo Giorgi
ASSOCIAZIONE NAZIONALE COSTRUTTORI EDILI
* Modena - La comunità nella memoria e nel futuro: recupero dell'ex Manifattura Tabacchi
Ing. Stefano Betti
* Reggio Emilia - Una nuova dimensione dell'abitare: Pua Anc Pratonera
Geom. Bruno Marconi, Arch. Giordano Incerti
* Parma - Housing sociale: un progetto operativo
Geom. Gabriele Buia
COOPERATIVE DI COSTRUZIONE
* Astrolabio: progetti per il futuro, Unieco e la comunità
Ing. Massimo Pinotti, Ing. Michele Bergonzini
COOPERATIVE DI ABITAZIONE
* Luoghi per le comunità: l'esperienza di Andria coop. di abitanti
Arch. Luciano Pantaleoni
- 14.30 - 17.30 **Nuclei comunitari: lo strumento dello spazio costruito**
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MODENA E REGGIO EMILIA
* Il Campus di Ingegneria a Modena: un modello di didattica e di ricerca per l'integrazione con imprese e territorio
Prof. Ing. Giuseppe Cantore, Dott. Enzo Madrigali

- REGGIO CHILDREN
* Bambini, spazi e società
Dott.sa Carla Rinaldi, Arch. Michele Zini, Arch. Tullio Zini
DIOCESI DI PIACENZA - BOBBIO
* Centro parrocchiale della SS. Trinità in Piacenza. Una nuova idea per un nuovo oratorio
Dott. Giuseppe Lusignani, Arch. Carlo Ponzini
DIOCESI DI PARMA
* Il Centro Emmaus. Opera diocesana San Bernardo degli Uberti
Mons. Domenico Magri, Dott. Lorenzo Bianchi
* Il processo insediativo di una comunità di servizio e assistenza: Betania
Don Luigi Valentini
AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE DI PARMA
* Residenza Psichiatrica 1° Maggio a Colorno
Dott.ssa Giuseppina Ciotti, Ing. Renato Maria Saviano
PRESIDIO OSPEDALIERO D'ARDA
* La cittadella sanitaria di Fiorenzuola d'Arda: la visione delle funzioni e delle attività sanitarie e l'integrazione con la città
Dott. Andrea Bianchi, Dott. Franco Pugliese, Dott. Franco Federici, Arch. Stefano Campelli
AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA POLICLINICO DI MODENA
* Un ospedale aperto alla città: il Policlinico di Modena
Dott. Stefano Cencetti, Arch. Luca Giovanardi
PROVVEDITORATO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA PER L'EMILIA-ROMAGNA
* L'evoluzione della comunità carceraria
Dott. Nello Cesari
* Castelfranco Emilia - spazi e funzioni di una comunità nel rapporto con la cittadella storica
Dott. Gianluca Candiano
* Parma - Lo spazio comunitario del complesso carcerario: la socializzazione come reinserimento
Dott. Silvia Di Gregorio

17.30 - 18.30 **Variazioni dello spazio comunitario: una prima riflessione**
Tavola rotonda con Arch. Piero Orlandi I.B.C., Prof. Sergio Pace Politecnico di Torino, Prof. Giovanni Pieretti Università di Bologna, Prof. Carlo Quintelli Università di Parma

Coordina i lavori Arch. Riccarda Cantarelli

SEDE DEL FORUM
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MODENA E REGGIO EMILIA
Aula Magna, ex Caserma Zucchi
Via A. Allegri, 5 - Reggio Emilia

COMUNITÀ/ARCHITETTURA